

Razze zootecniche in pericolo di estinzione: la pecora Cornella Bianca

È una razza a duplice attitudine (latte e carne), anche se la selezione è stata maggiormente orientata al miglioramento della produzione di latte. Si adatta all'ambiente montano dell'alto appennino dove viene tenuta al pascolo per diversi mesi all'anno. Può essere però allevata con successo anche in pianura



Le origini di questa razza sono incerte. Il suo ambiente di allevamento principale è l'alto Appennino Emiliano delle province di Reggio Emilia, Modena e Bologna. Ha ricevuto l'influsso delle razze Massese e Garfagnina, con le quali ha sempre avuto contatti, soprattutto nel periodo invernale, durante la transumanza verso la Toscana. La sua area di allevamento si è estesa, proprio grazie alla transumanza, anche alle province di Ferrara, Rovigo e Vicenza.

LA CONSISTENZA

Negli ultimi decenni la razza ha subito un forte calo numerico, sia per la sostituzione con razze ritenute più produttive, sia per una riduzione generalizzata dell'allevamento ovino.

Nel 1983, secondo i dati del censimento condotto dal Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), la popolazione totale di questa razza si aggirava sui 2.000-2.500 capi in purezza, più molti meticci. Attualmente si stima che la consistenza complessiva sia di circa 500 capi, a cui va aggiunto un numero imprecisato di meticci, ottenuti prevalentemente da incroci con la razza Massese.

LE CARATTERISTICHE

La Cornella Bianca è una razza a duplice attitudine (latte e carne), anche se la selezione è stata maggiormente orientata al miglioramento della produzione di latte. È un animale di taglia medio pesante con un peso per i maschi di 80-85 kg e per le femmine di 65-70 kg. L'altezza al garrese (vedi freccia nella foto)



Pecore di razza Cornella Bianca. L'altezza al garrese (freccia) è di 85-90 cm nei maschi e di 75-80 cm nelle femmine. Le corna sono presenti in entrambi i sessi

è di 85-90 cm nei maschi e di 75-80 cm nelle femmine. Si ha la presenza di corna in entrambi i sessi. Il vello è bianco.

Le produzioni. La lattazione dura 120-150 giorni con una produzione complessiva di 100-130 kg per capo (il latte viene tradizionalmente trasformato in pecorino e ricotta).

La carne viene ottenuta con agnelli di 10-12 kg. Si raggiungono i tre parti in due anni, con un tasso di gemellarità del 30-40%.

Si ottengono anche 3 kg di lana per capo all'anno, in due tosature.

L'allevamento. La Cornella Bianca si adatta bene all'ambiente montano dell'alto appennino, dove l'allevamento è rimasto una delle poche attività economiche e viene tenuta al pascolo per diversi mesi all'anno. Viene però allevata

con successo anche in pianura, e ciò ha probabilmente favorito la continuazione dell'allevamento in purezza di questa razza. Sono pochi i pastori che praticano ancora la transumanza, mentre la maggioranza ha optato, in modo definitivo, per l'allevamento stanziale.

COSA FARE PER SALVARLA

È stato di recente riattivato il registro anagrafico, che da una parte può favorire l'estensione dell'allevamento in purezza della razza e dall'altro dovrebbe garantire la selezione dei soggetti, secondo gli indirizzi dettati dal registro stesso. È necessaria anche una valorizzazione dei prodotti, in particolar modo del pecorino ottenuto con solo latte di Cornella Bianca.

Daniele Bigi
dell'associazione Rare

I contributi per l'allevamento

La pecora Cornella Bianca avrebbe la possibilità di usufruire del contributo europeo stabilito dal Regolamento 2078/92, ma occorre che la Regione Emilia Romagna la inserisca nell'elenco delle razze autoctone da sottoporre e tutela.

Indirizzi per l'acquisto di esemplari

*Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a:
- Maurilio Cargioli - Assessorato Agricoltura e Alimentazione - Provincia di Modena - Via Rainusso, 144 - 41100 Modena - Tel. 059 209753.*

Puntate pubblicate.

- Asino Grigio Siciliano (n. 3/2007), pecora Matesina (n. 4/2007), Cavallo del Ventasso (n. 5/2007), bovino Barà (n. 6/2007), capra Argentata dell'Etna (n. 7-8/2007), capra bianca dei Monti Aurunci (n. 9/2007), pecora Garfagnina Bianca (n. 10/2007), capra Alpina comune (n. 11/2007), pecora Pomarancina (n. 12/2007), capra Cilentana (n. 1/2008).

.....
CONTROLLO INDIRIZZI AL 4-2-2008
.....